

Il capo della sentenza del TAR che determina la misura delle spese processuali poste a carico della parte soccombente è sindacabile in appello nei casi di manifesta abnormità della decisione.

Nella liquidazione delle spese il giudice non è tenuto a seguire pedissequamente le tabelle professionali, ma deve valutare una pluralità di circostanze eterogenee, intrinseche all'intero giudizio, variabili di volta in volta, quali la maggiore o minore complessità delle questioni affrontate, l'applicazione di precetti giurisprudenziali consolidati, la natura della pretesa di cui si chiede l'affermazione, il comportamento tenuto dall'amministrazione nel caso concreto.

In applicazione di tali principi, il giudice di appello ha rideterminato in euro 5.000 l'onere delle spese a carico della parte soccombente (stabilito dal TAR in euro 750) in un giudizio di ottemperanza riguardante un credito di euro 74.892,89.